



Università degli Studi di Firenze

Comitato Pari Opportunità

Estratto verbale della seduta del giorno 18 giugno 2007

Il Comitato Pari Opportunità si è riunito il giorno lunedì 18 giugno 2007, alle ore 14.45, nell'ufficio del Cpo di via Cavour 82, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del verbale del 6 giugno
2. Comunicazioni
3. Organizzazione della giornata di ottobre su: Le Donne nell'Università di Firenze: acquisizioni, problemi, obiettivi
4. Varie ed eventuali

Sono presenti: Azzalin Lucia, Bartolozzi Martina, Boldrini Enrica, Giaume Maria Grazia, Malcontenti Costanza, Menchi Gloria, Scattigno Anna, Soldani Simonetta, Tranchina Teresa.
Assenti giustificati: Lucchesi Renza, Matias Mesquita, Tanini Annalisa

Alle ore 14,45 constatata la presenza del numero legale, ha inizio la seduta.

.....OMISSIS.....

4. Varie ed eventuali

a) modifiche allo Statuto

In seguito alle decisioni della riunione del 6 giugno u.s., la presidente riferisce di un colloquio avuto con il prof. Corpaci, presidente della commissione di revisione dello Statuto, sulle proposte di modifiche richieste dal Comitato.

Dopo ampia discussione, il Comitato propone all'unanimità di chiedere alla Commissione alcune modifiche, volte a introdurre nello Statuto il Codice di comportamento approvato dagli organi di governo dell'Ateneo, entrato in vigore con Decreto rettorale n. 279 del 5 aprile 2007 e incredibilmente mai richiamato nello Statuto posto in esame, pur così ricco di regolamenti futuribili.

Queste le modifiche richieste:

Titolo I – Principi generali -

1) Non sappiamo che cosa voglia essere in futuro il Codice di comportamento relativo alla condotta del personale docente e tecnico amministrativo a cui si accenna nell'art.2 bis.

Ricordiamo però che è in vigore dal 5 aprile u.s., approvato dal Senato accademico e dal Consiglio di Amministrazione, un **Codice di comportamento per la protezione della libertà e della dignità della persona nell'ambiente di lavoro** il cui testo è leggibile nel sito delle Pari Opportunità (http://www.dssg.unifi.it/cpo/cpo_iniziative.htm) e che, per il modo in cui è concepito e strutturato, sembrerebbe coprire il medesimo ambito: in questo caso, basta sostituire la dizione Codice di

Via Cavour, 82 - 50121 Firenze
tel. 055/2756741 - fax 055/2756740
e-mail: cpo@unifi.it

comportamento per la protezione della libertà e della dignità della persona nell'ambiente di lavoro a quella attuale Codice di comportamento relativo alla condotta del personale docente e tecnico amministrativo

Nel caso invece che non sia così, è indispensabile che l'articolo venga così modificato:

Art.2 bis (futuro 3). Codici di comportamento (plurale!)

L'Ateneo adotta, accanto al Codice di comportamento per la protezione della libertà e della dignità della persona nell'ambiente di lavoro attualmente in vigore, un Codice di comportamento relativo alla condotta del personale docente e tecnico amministrativo, perché essa sia ispirata ai principi che informano l'attività dell'Ateneo e non sia condizionata da interessi estranei a quelli istituzionali.

Ci permettiamo comunque di osservare che la dizione attuale è, oltre che farraginoso, assai poco idonea a definire un ambito di problemi immediatamente apprezzabile.

2) Data l'assenza di un qualsivoglia riferimento al Codice testé approvato, nessun riferimento viene fatto nell'**Art. 10** riguardante le competenze del Garante al fatto che nel Codice approvato e vigente da appena tre mesi sono a lui attribuite varie e cruciali competenze riguardanti il mobbing, come risulta dagli **artt. 4, 5, 6, 7**. All'art. 4, tra l'altro, si fa specifico riferimento all'art. 10 dello Statuto vigente dell'Ateneo: riferimento che va ovviamente e opportunamente aggiornato.

Proponiamo quindi di aggiungere **alla fine del comma 1 dell'art. 10** una specificazione che potrebbe suonare così:

In particolare, al Garante sono attribuite competenze specifiche di consulenza, assistenza e indirizzo in merito a questioni di molestie morali e sessuali, come esplicitato negli artt. 4-7 del vigente Codice di comportamento per la protezione della libertà e dignità della persona nell'ambiente di lavoro.

Ove non si ritenga opportuno inserire tale dichiarazione in calce al comma 1, si chiede che la dizione sopra riferita o altra equivalente venga inserita come comma 2, con slittamento di quelli attualmente proposti.

3) Nella bozza inviata in discussione, l'articolo riguardante il Comitato per le Pari Opportunità è inserito come 11 bis, e prevedibilmente destinato a diventare art. 12. Data la sua natura elettiva e di rappresentanza delle tre componenti, sembrerebbe assai più corretto inserire come art. 11 quello riguardante tale Comitato, e come art. 12 quello relativo al Garante.

.....omissis.....

Alle ore 17,30 esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, si chiude la seduta.

f.to Il segretario
(Lucia Azzalin)

f.to Il Presidente
(Simonetta Soldani)